

IL CASO Sollevato dal «Giornale della Liguria»

Strada sbarrata ai vigili per le Dogane Lo stop arriva in Consiglio comunale

*Dopo la denuncia dell'ex assessore alla Polizia Municipale Tullio Mazzolino, insorge la capogruppo Pdl Lilli **Lauro***

Massimiliano Lussana

■ Questa è una storia di sensi unici, di divieti d'accesso, di corsie preferenziali e di inopinati stop a sorpresa. E protagonisti sono i vigili, ma questa volta complemento oggetto e non soggetto delle sanzioni: i sensi unici sono quelli per chi vuole entrare all'Agenzia delle Dogane, i divieti d'accesso sono quelli riservati ai *cantunè*, le corsie preferenziali sono quelle per chi vigile non è e lo stop a sorpresa è proprio quello riservato ai membri della Polizia Municipale.

Funziona così: l'Agenzia delle Dogane chiede *in prestito* al Comune quindici dipendenti. Tursi inoltra la notizia dell'opportunità a tutti i suoi dipendenti e in 760 danno la disponibilità, iscrivendosi nella «lista dei papabili». A questo punto, però, *dopo* e non *prima* di aver chiesto le disponibilità, la giunta comunale emana dei criteri per partecipare ai distacchi all'Agenzia delle Dogane, dai quali i vigili - insieme a poche altre categorie, tipo le maestre d'asilo - vengono esclusi dalla possibilità del «comando».

Il caso viene sollevato dal *Giornale della Liguria*, con un intervento di **Tullio Mazzolino**, che è l'ex assessore al Traffico che ha cambiato la storia della città pedonalizzando il Quadrilatero e ancor oggi viene ricordato come il migliore titolare di quella delega. Delega che comprendeva anche i vigili, di cui Mazzolino si sentiva ancora una sorta di comandante *ad honorem* e che, da queste colonne, difende con calore: «È assolutamente incredibile che la Polizia Municipale sia stata esclusa dalla

possibilità del passaggio all'Agenzia delle Dogane. Alcuni vigili mi hanno contattato raccontandomi tutto il loro sconforto perché, dopo aver iniziato a prepararsi, si sono visti negare *ex post* la possibilità di passare, sia pure per un «comando» di un anno, all'Agenzia delle Dogane».

Ed è a questo punto - dopo l'articolo del *Giornale della Liguria* e la denuncia di Mazzolino - che i consiglieri comunali, che non avevano letto con particolare preoccupazione il comunicato della giunta che spiegava i criteri di esclusione a posteriori dei vigili e delle altre categorie, si accorgono che sta accadendo qualcosa di grave. E qualcosa che, soprattutto, può innescare una serie di ricorsi e contoricorsi che potrebbe avere anche un peso economico per le casse della civica amministrazione. Tanto che **Lilli Lauro** scrive una mozione urgente per impegnare il sindaco **Marco Doria** e la giunta, in primis l'assessore alla Poli-

zia Municipale **Elena Fiorini**.

La capogruppo del Pdl - che a Tursi è ancora tale perché insieme agli azzurri **Lauro** e **Guido Grillo** e al vicepresidente **Stefano Balleari**, azzurro sfumatura «Lista Civica per **Edoardo Rixi** presidente», siede anche il rappresentante del Nuovo Centrodestra **Matteo Campora**, saldamente ancorato ai valori fondanti del partito di **Angelino Alfano** e saldamente nel centrodestra - chiede di «abrogare il discriminante provvedimento tra dipendenti della stessa amministrazione, valutando, nel contempo, provvedimenti interni tesi a superare le oggettive difficoltà più vol-

te rappresentate dai lavoratori della Polizia Municipale sulle loro condizioni lavorative» e domanda anche «di rendere pubblica la graduatoria-elenco del personale ritenuto idoneo dall'Agenzia delle Dogane in seguito ai colloqui tenuti».

Soprattutto, emerge che fra i 760 *ammessi* inizialmente alla possibilità del distacco dal Comune all'Agenzia delle Dogane, i vigili erano «centinaia» e che «tale massiccia adesione è sintomatica della sofferenza serpeggiante da tempo tra i dipendenti della Polizia municipale sia per le condizioni economiche che per quelle lavorative».

Insomma, è come se fra i vigili ci fosse un divieto di sosta a Tursi. Dentro il Palazzo, però. Non fuori.



«CANTUNÈ DISCRIMINATI» Nel passaggio all'Agenzia delle Dogane. La denuncia era arrivata dall'ex assessore Mazzolino (nella foto piccola)

